



# COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 62 DEL 18/06/2015

**COPIA**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO OPERATIVO DELLA MISURA B2 EX DGR N. 2883/2014 (FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE) E DELLE MODALITA' SPERIMENTALI PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.**

\*\*\*\*\*

Il giorno **18/06/2015** alle ore **17:30** presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, **DANIELE DEL BEN**, assistito dal Segretario Comunale **DOTT.SSA MARIA BASELICE**.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

Assenti

**DEL BEN DANIELE  
VENGHI CLAUDIO  
ORENI MONICA  
LIBERALI MARIO**

**CRESPI ALESSANDRO**

**Membri ASSEGNATI 5 PRESENTI 4**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

- ❖ Richiamati:
  - il piano sociale di zona dell'abbiategrasse per il triennio 2012-2014 e il relativo accordo di programma sottoscritto dai Comuni dell'Abbategrasse in data 31 marzo 2012 ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.90 del 20.04.2012;
  - il piano sociale di zona dell'abbiategrasse per il triennio 2015/2017 ed il relativo accordo di programma sottoscritto in data 30 aprile 2015 ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.75 del 29/4/2015;
- ❖ Premesso che con Deliberazione di Giunta Regionale n.2883/2014, la Regione Lombardia ha assegnato ai comuni dell'ambito territoriale dell'abbiategrasse risorse pari ad € 215.813,00 per l'attuazione delle misure previste nell'allegato B2 della sopra citata Deliberazione di Giunta Regionale, ossia misure a favore di persone con disabilità grave e per anziani non autosufficienti;
- ❖ Premesso inoltre che gli oneri relativi all'attuazione delle misure previste dall'azione di cui all'allegato alla Dgr. n.2883/2014, pari ad € 215.813,00 sono allocati al capitolo 1339 parte entrate del predisponendo bilancio di previsione 2015 del Comune di Abbiategrasse;
- ❖ Considerato che l'Assemblea dei Sindaci nelle sedute del 27 febbraio 2015 e del 9 aprile 2015 ha approvato i seguenti documenti relativi alle misure che i Comuni dell'Ambito territoriale dell'Abbategrasse intendono attuare, nel corso dell'anno 2015, in attuazione della Dgr 2883/2014:
  - il "*Piano Operativo Misura B2 – Dgr 12 dicembre 2014 n.2883*", allegato sub 2) alla presente in forma integrante;
  - le "*Modalità sperimentali per l'accesso e l'erogazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza*", allegate sub 3) alla presente in forma integrante;
- ❖ Visti:
  - la Dgr 2883 del 12 dicembre 2014 e relativi allegati ;
  - la nota orientativa n.1 dell'ASL Milano 1 relativa all'attuazione della misura B2 – DGR n.2883/2014, acquisita agli atti;
  - il *Piano Operativo Misura B2 – Dgr n.2883/2014*, allegato sub 2 in forma integrante alla presente;
  - le "*Modalità sperimentali per l'accesso e l'erogazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza*" allegate sub3) in forma integrante alla presente;

Richiamata la nota trasmessa dal Comune di Abbiategrasse in data 28/05/2015 ns. prot. n. 4233/07 con la quale veniva trasmessa:

- lo schema della deliberazione con l'allegato "*Piano operativo Misura B2 – dgr 2883/2014*";
- le "*Modalità sperimentali per l'accesso e l'erogazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizioni di non autosufficienza*";
- i documenti correlati alle Modalità Sperimentali, i cui contenuti sono stati condivisi e definiti nei tavoli di lavoro sulla misura B2 (lo schema di istanza, la scheda di orientamento, il progetto individuale di assistenza e le schede di valutazione ADL e IADL);
- il piano di riparto dei fondi approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 9 aprile 2015 (all. sub 1).

Considerato che, in riferimento alle suddette modalità di ripartizione è stata assegnata al Comune di Rosate, una quota pari ad **Euro 14.568,37=** oltre a residui integrativi riassegnati al Comune per un importo stimato in **€ 582,45**;

Preso atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona;  
Con voti unanimi;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto della delibera di Giunta Comunale del 14 maggio 2015 del Comune di Abbiategrasso che approva i seguenti documenti relativi alle misure che i Comuni dell'Ambito territoriale dell'Abbatense intendono attuare nel corso dell'anno 2015 in attuazione della Dgr. 2883/14, al fine di sostenere le persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza:
  - il "*Piano Operativo Misura B2 – Dgr 2883/2014*", allegato sub 2) alla presente in forma integrante;
  - le "*Modalità sperimentali per l'accesso e l'erogazione degli interventi a favore delle persone con disabilità gravi o in condizione di non autosufficienza*", allegate sub 3) alla presente in forma integrante;
- 2) di demandare al Responsabile del Settore Servizi alla Persona l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

Quindi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento, al fine di procedere alla pubblicizzazione della misura, con voti unanimi

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

PIANO DI RIPARTO RISORSE B2 EX DGR 2883 - 2014

COMUNE	Popolazione Totale	%	ASSEGNAZIONE TEORICA	residuo libero da integrare con dgr2883	ASSEGNAZIONE TEORICA detratti i residui	PRIMA TRANCHE DGR2883 (80%)	SALDO A RENDICONTAZIONE	acconto + saldo	residui liberi da riassegnare da stabilire	TOTALE
Abbiategrosso	32.295	39,60%	€ 85.465,12	€ -	€ 85.465,12	€ 68.372,10	€ 17.093,02	€ 85.465,12	€ 3.416,93	€ 88.882,05
Albairate	4.713	5,78%	€ 12.472,43	€ -	€ 12.472,43	€ 9.977,94	€ 2.494,49	€ 12.472,43	€ 498,65	€ 12.971,08
3esate	2.098	2,57%	€ 5.552,12	€ -	€ 5.552,12	€ 4.441,70	€ 1.110,42	€ 5.552,12	€ 221,98	€ 5.774,10
Bubbiano	2.388	2,93%	€ 6.319,58	€ 7,23	€ 6.312,35	€ 5.049,88	€ 1.262,47	€ 6.312,35	€ 252,66	€ 6.565,01
Calvignasco	1.201	1,47%	€ 3.178,31	€ 158,18	€ 3.020,13	€ 2.416,11	€ 604,03	€ 3.020,13	€ 127,07	€ 3.147,20
Cassinetta di Lugagnano	1.920	2,35%	€ 5.081,07	€ 22,61	€ 5.058,46	€ 4.046,77	€ 1.011,69	€ 5.058,46	€ 203,14	€ 5.261,60
Cisliano	4.621	5,67%	€ 12.228,96	€ 242,56	€ 11.986,40	€ 9.589,12	€ 2.397,28	€ 11.986,40	€ 488,92	€ 12.475,32
Gaggiano	9.011	11,05%	€ 23.846,61	€ 115,19	€ 23.731,42	€ 18.985,13	€ 4.746,28	€ 23.731,42	€ 953,40	€ 24.684,82
Gudo Visconti	1.682	2,06%	€ 4.451,23	€ 4.224,91	€ 226,32	€ 181,05	€ 45,26	€ 226,32	€ 177,96	€ 404,28
Morimondo	1.204	1,48%	€ 3.186,25	€ 150,77	€ 3.035,48	€ 2.428,39	€ 607,10	€ 3.035,48	€ 127,39	€ 3.162,87
Motta visconti	7.751	9,50%	€ 20.512,16	€ 0,47	€ 20.511,69	€ 16.409,35	€ 4.102,34	€ 20.511,69	€ 820,08	€ 21.331,77
Ozzero	1.535	1,88%	€ 4.062,21	€ 3.706,37	€ 355,84	€ 284,67	€ 71,17	€ 355,84	€ 162,41	€ 518,25
Rosate	5.505	6,75%	€ 14.568,37	€ -	€ 14.568,37	€ 11.654,70	€ 2.913,67	€ 14.568,37	€ 582,45	€ 15.150,82
Vermezzo	3.951	4,84%	€ 10.455,88	€ -	€ 10.455,88	€ 8.364,71	€ 2.091,18	€ 10.455,88	€ 418,03	€ 10.873,91
Zelo Surrigone	1.675	2,05%	€ 4.432,70	€ -	€ 4.432,70	€ 3.546,16	€ 886,54	€ 4.432,70	€ 177,22	€ 4.609,92
<b>TOTALE</b>	<b>81.550</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 215.813,00</b>	<b>€ 8.628,29</b>	<b>€ 207.184,71</b>	<b>€ 165.747,77</b>	<b>€ 41.436,94</b>	<b>€ 207.184,71</b>	<b>€ 8.628,29</b>	<b>€ 215.813,00</b>

NOTE: il presente prospetto presuppone la liquidazione del saldo delle risorse assegnate spettanti per l'anno 2014 (dgr.740/2013) dando atto che i residui saranno utilizzati come acconto sui casi in continuità nel 2015

NOTA 2: COMUNI CHE NON HANNO AVVIATO PROGETTI NEL 2014: L'ASSEGNAZIONE E' CALCOLATA SU BASE CAPITARIA SULLE RISORSE 2015 (EX DGR 2883) ED E' COMPOSTA DA ACCONTO FONDI EX DGR 740/2013 (40%) GIA' TRASFERITO SE PRESENTERANNO ATTESTAZIONE DI AVVIO PROGETTI CON L'INDICAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE: EVENTUALE SALDO EX DGR 740/2013 EVENTUALE DIFFERENZA TRA ASSEGNAZIONE TEORICA E QUANTO TRASFERITO CON RISORSE A VALERE SU DGR 2883

NOTA 3: RESIDUI  
 IPOTESI 1: RIPARTO PER QUOTA CAPITARIA SU TUTTI I COMUNI  
 IPOTESI 2: MONITORAGGIO A SETTEMBRE E ASSEGNAZIONE AI COMUNI CHE FARANNO RICHIESTA CON MODALITA' DA STABILIRE

Allegato delibera C.C./G.M.,  
 n. 62 del 18/6/2015

ell. 1)

all. 2

PIANO OPERATIVO MISURA B2  
d.g.r. 12 dicembre 2014 n. 2883



Regione Lombardia  
Direzione Generale Famiglia,  
Solidarietà Sociale, Volontariato  
e Pari Opportunità

Allegato delibera ~~ex. I.G.M~~  
n. 62 del 18/6/2015

Livello di Ambito

ASL **Milano 1**  
Ambito **Abbategrasso**

Periodo di svolgimento della misura da **01/01/2015** a **31/12/2015**

Mesi di durata della misura (in automatico) **12**

A - Planning delle risorse  
Totale eventuali risorse ex dgr 740/2013 ad esaurimento azioni attivate nel 2014 **96.392,00**  
Data termine erogazione **30/09/2015**

Planning risorse d.g.r. n. 2883

Strumenti	N buoni mensili	N utenti (no accessi)	di cui eventuali risorse ex dgr 740/2013	Costo totale
Buono sociale mensile per caregiver familiare	450	90	8.580,00	183.580,00
Buono sociale mensile per acquistare prestazioni da assistente personale con regolare	45	10	0,00	21.313,00
Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente	6	1		4.000,00
Contributi sociali per periodi di sollievo		3		2.500,00
Voucher sociali per sostegno alla domiciliarità		5		2.000,00
Voucher sociali per sostenere vita di relazione di minori con disabilità		5		9.000,00
Potenziamento SAD		3		2.000,00

B - Criteri di accesso al titolo sociale  
NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

1 - Criteri di accesso al Buono sociale per caregiver familiare (da regolamenti di Ambito e/o di Comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (integrazione)	NO
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	Rilevanza fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

2 - Criteri di accesso al Buono sociale per prestazioni da assistente personale (da regolamenti di Ambito e/o di Comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (Integrazione)	NO
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Numero ore di assistenza	SI
	Nessun criterio (ed esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	Rilevazione fragilità, rilevanza sociale e limitata autonomia personale

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

3 - Criteri di accesso al Buono sociale per progetti di vita indipendente (da regolamenti di ambito e/o di comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (Integrazione)	NO
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Numero ore di assistenza	SI
	Nessun criterio (ed esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	Rilevazione fragilità, rilevanza sociale e limitata autonomia personale

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

4 - Criteri di accesso al Voucher sociale di sostegno alla domiciliarità (da regolamenti di ambito efo di comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (integrazione)	NO
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	Rilevazione fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

5 - Criteri di accesso al Voucher sociale per sostegno vita relazione efo minori (da regolamenti di ambito efo di comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (integrazione)	NO
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	Rilevazione fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale

C - Criteri per la determinazione dell'entità del titolo sociale

NB: non indicare nei criteri le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

1 - Criteri di determinazione dell'entità del Buono sociale per caregiver familiare (da regolamenti di ambito efo di comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (integrazione)	SI
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	Rilevazione fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale

NB: non indicare nei criteri le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

2 - Criteri di determinazione dell'entità del Buono sociale per prestazioni da assistente personale (da regolamenti di ambito elo di comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	SI
	Certificazione di invalidità comprese eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Numero ore di assistenza	SI
	Copertura % costi sostenuti	SI
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	Rilevazione fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale

NB: non indicare nei criteri le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

3 - Criteri di determinazione dell'entità del Buono sociale per progetti di vita indipendente (da regolamenti di ambito elo di comune)	ISEE	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	SI
	Certificazione di invalidità comprese eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Numero ore di assistenza	SI
	Copertura % costi sostenuti	NO
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	Rilevazione fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale



NB: non indicare nei criteri le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

4 - Criteri di determinazione dell'entità del Voucher sociale di sostegno alla domiciliarità (da regolamenti di ambito elo di comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (integrazione)	NO
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Fascia unica (Nessun criterio)	SI
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	Rilevazione fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale

NB: non indicare nei criteri le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per ricevere il contributo

5 - Criteri di determinazione dell'entità del Voucher sociale per sostegno vita relazione minori (da regolamenti di ambito elo di comune)	ISEE	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	SI
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni socio-sanitarie (integrazione)	NO
	Certificazione di invalidità compresa eventuale indennità di accompagnamento	SI
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	Rilevazione fragilità rilevanza sociale e limitata autonomia personale; su progetto

D - Polinziamento SAD per favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio delle persone già in carico in condizione di non autosufficienza, sollevando la famiglia per un congruo numero di ore dai compiti di assistenza e cura

Tipo di azione	Attivazione	Specifiche di attivazione
Flessibilità del servizio (orari serali, sabati e festivi)	SI	giorni e orari di attivazione saranno definiti nell'ambito del progetto individuale di assistenza in aggiunta alle ore di SAD normalmente erogate
Estensione oraria	SI	fino ad un massimo di 4 ore settimanali aggiuntive rispetto alle prestazioni normalmente erogate

**AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE**

Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco,  
Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo,  
Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone

**MODALITA' SPERIMENTALI  
PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE  
DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'  
GRAVE O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA  
(D.g.r. 2883/2014)**

Documentazione correlata:

ALL N.	TIPOLOGIA DOCUMENTO
1	Istanza
2	Scheda di orientamento
3	Progetto Individuale di Assistenza (PI)
4	Scheda di valutazione ADL e IADL

## **Capo I - PREMESSE**

### **1. FINALITA'**

I comuni dell'abbiatese con le presenti modalità sperimentali intendono dare attuazione alla Misura B2 prevista da Regione Lombardia con la D.G.R. n. 2883/2014, attivando interventi di carattere sociale di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona non autosufficiente al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

I contenuti delle presenti modalità sperimentali sono il risultato di un lavoro integrato tra Asl, Ambiti territoriali/Comuni condotto, a partire dall'anno 2013, nelle Assemblee dei Sindaci distrettuali, nelle Cabine di regia attivate da Asl Milano 1.

Gli interventi previsti declinano il "Piano Operativo di ambito relativo alla Misura B2" approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 27.02.2015, definito in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.2883/2014, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Famiglia Regionale del 2/2/2015, e con quanto definito nella Cabina di Regia del 17.02.2015.

Gli interventi sono attivati all'interno di un progetto complesso che prevede la valutazione delle condizioni di autonomia/dipendenza della persona, della situazione economica della famiglia di appartenenza, delle risorse della rete sociale di fronteggiamento.

Le presenti modalità intendono implementare il lavoro integrato tra Asl e Comuni/Ambiti tramite una valutazione integrata, sociale e sanitaria, del grado di dipendenza delle persone in condizione di fragilità.

Gli interventi saranno erogati a progetto con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse del Fondo Non Autosufficienze assegnate all'ambito territoriale per l'attuazione delle presenti misure, con termine ultimo per l'utilizzo il 31.12.2015.

### **2. OBIETTIVI**

Gli obiettivi che si intendono perseguire con le seguenti modalità sperimentali sono:

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita delle persone fragili o con disabilità grave e gravissima, che si trovano in situazione di limitata autonomia personale, tramite il sostegno alle cure erogate da parte dei familiari o di assistenti familiari;
- Ottimizzare l'uso degli strumenti a disposizione dei servizi sociali a favore delle persone con fragilità;
- Promuovere progetti individualizzati definiti in partnership tra la famiglia e i servizi sociali comunali e finalizzati a prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione;
- Implementare il processo di presa in carico integrata sociale e socio-sanitaria delle persone in situazione di fragilità.

## **CAPO II – AVVIO INTERVENTI**

### **3. DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Sono destinatari delle misure i cittadini residenti nei comuni dell'abbiatese che si trovano nelle seguenti condizioni e sono in possesso dei criteri di accesso previsti al punto 7:

- Soggetti che evidenziano un elevato indice di fragilità sociale (misurato attraverso la "Scheda di Orientamento") e non riescono a svolgere in modo autonomo delle attività di vita quotidiana e delle attività strumentali della vita quotidiana.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle seguenti persone:

1. affette dalla malattia del motoneurone alle quali sono stati erogati interventi rientranti tra quelli previsti dalla misura B2 ex Dgr 740/2013 e le cui condizioni non si sono aggravate;
2. con progetti in atto di vita indipendente già finanziati con la misura B2 ex Dgr 740/2013, cui dare continuità;
3. con grave/gravissima disabilità fisico motoria con capacità di autodeterminazione in età compresa tra i 18 e 64 anni che intendono avviare percorsi di vita indipendente;
4. anziani, "grandi vecchi" (over 85 anni) non autosufficienti.

Viene riconosciuta una priorità di accesso ai soggetti che hanno già beneficiato della Misura B2 del 2014. Tali soggetti dovranno presentare il rinnovo di domanda e verranno comunque rivalutati con valutazione sociale o socio sanitaria in base al punteggio della Scheda di orientamento.

Per le domande nuove, la graduatoria comunale verrà stilata sulla base della data di presentazione, e le domande verranno soddisfatte fino ad esaurimento dei fondi.

#### 4. MODALITA' DI ACCESSO

Possono accedere alla misura i cittadini di cui al precedente articolo, in possesso dei criteri di accesso descritti per ciascun intervento al punto 7 delle presenti Modalità, previa presentazione di apposita domanda debitamente sottoscritta.

La domanda deve essere presentata, su apposito modulo, presso il servizio sociale del comune di residenza, unitamente a:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente (ISEE) in base alla normativa vigente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione su apposita modulistica relativa alla composizione e situazione del nucleo familiare;
- copia fotostatica della certificazione di invalidità rilasciata dalla Commissione Sanitaria ASL oppure dell'istanza finalizzata al riconoscimento dell'invalidità con certificazione medica attestante la limitata autonomia personale;
- copia fotostatica del documento d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- per i cittadini stranieri non comunitari copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità;
- limitatamente alle misure che prevedono la presenza di un assistente personale, copia fotostatica della comunicazione all'INPS di avvio rapporto di lavoro ed eventuale copia fotostatica del contratto di lavoro.

L'istruttoria della domanda deve essere effettuata dall'assistente sociale del Comune, che provvederà all'effettuazione di un primo colloquio professionale teso alla verifica dei criteri di accesso e all'accertamento del "*Indice di fragilità sociale/sociosanitaria*", tramite la redazione di una "Scheda di orientamento" secondo le seguenti modalità:

- In via preliminare dovranno essere somministrati i domini 7) e 8) della Scheda di orientamento: se il punteggio è uguale o superiore a 2 il richiedente può accedere alla misura.
- Nel caso il richiedente abbia i requisiti per accedere alla misura ( $\geq 2$ ), si procederà con l'analisi degli altri domini (1-6) della Scheda di orientamento: se l'esito totale (tutti i domini 1-8) è minore o uguale a 3 verrà effettuata solo una valutazione sociale di competenza comunale; se l'esito è maggiore di 3 si procederà ad una valutazione Multidimensionale congiunta ASL Milano 1/Comune.

In fase di valutazione, l'assistente sociale dovrà definire il grado di dipendenza attraverso la somministrazione di una scala per misurare le prestazioni della persona nello svolgere le attività della vita quotidiana (Scheda ADL) e quelle strumentali della vita quotidiana (Scheda IADL).

Qualora un cittadino presenti in Asl domanda per la misura B1 ma a seguito di valutazione congiunta non venga riconosciuta in possesso dei requisiti per tale misura, l'Asl provvederà all'inoltro della domanda al Comune competente e per conoscenza all'Ufficio di Piano, affinché l'acquisisca con data di trasmissione ai fini delle proprie graduatorie ex misura B2 nei limiti delle disponibilità delle risorse. Ciò comunque non costituirà titolo di privilegio o prelazione.

## 5. EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'erogazione della misura dovrà avvenire a seguito della redazione di un Progetto Individuale di assistenza (PI), che contenga l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona, gli interventi da sostenere, eventuali prestazioni già assicurate dall'ADI, presenza di altre misure integrative, valore dell'ISEE.

L'attivazione degli interventi avviene per progetto e fino ad esaurimento dei fondi assegnati al singolo comune come previsto dal successivo punto 14.

Gli interventi dovranno avere termine entro il 31.12.2015.

Nel caso in cui nello stesso nucleo familiare siano presenti due percettori della misura, il buono sarà erogato ad entrambi i soggetti fragili, nella misura del 75% del buono spettante a ciascuno.

Per la stessa persona fragile non è possibile il cumulo dei buoni a favore di persone assistite dai familiari e di quello a favore di persone assistite da assistenti personali.

Le persone che frequentano servizi socio-sanitari diurni CDD, CDI hanno diritto, stanti i precedenti criteri di accesso, ad una quota pari al 50% del buono di competenza.

In caso di trasferimento del beneficiario delle misure in altro Comune appartenente all'Ambito distrettuale, l'erogazione della misura, fino al termine del progetto, sarà in capo al Comune che ha predisposto in relativo progetto individualizzato.

## 6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La tipologia degli interventi da attivare, secondo il Progetto Individuale di assistenza (PI) definito dall'assistente sociale comunale a seguito della valutazione, anche multidimensionale, è il seguente:

- a) **Buono sociale mensile** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal **caregiver familiare**;
- b) **Buono sociale mensile** per acquistare le prestazioni da **assistente personale**;
- c) **Buono sociale mensile** per sostenere **progetti di vita indipendente** di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e da loro assunto direttamente;
- d) Contributi sociali per **periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali;
- e) **Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità**: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi su richiesta della persona;

- f) **Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori** con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, centri estivi...);
- g) Fornitura diretta di servizi da parte del Comune attraverso anche un **potenziamento del SAD** (Servizio di assistenza domiciliare).

Le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiarie della Misura B1 ex DGR 2655/2014, possono beneficiare anche del buono sopra previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente.

## 7. CRITERI D'ACCESSO ED ENTITÀ DEGLI INTERVENTI

Per ogni tipologia d'intervento attivabile:

- sono richiesti i criteri d'accesso di seguito descritti;
- le entità degli interventi sono determinate a seguito della valutazione sociale o socio sanitaria e secondo i diversi indicatori di seguito indicati e tramite la predisposizione di un Progetto Individuale di Assistenza.

Per le prestazioni tramite voucher di seguito indicate ai punti e) e f), i beneficiari potranno utilizzare i voucher assegnati presso enti pubblici o privati convenzionati. I voucher saranno pertanto assegnati ai beneficiari ed erogati a favore dell'ente gestore del servizio richiesto secondo le modalità previste nel relativo accordo.

### a) Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare:

- Valore massimo ISEE 15.000,00 Euro;
- Assistenza al domicilio da parte di un familiare;
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 7) e 8) della Scheda di orientamento.

Definizione del buono come nella seguente griglia:

	Grado di dipendenza medio	Grado di dipendenza grave
	Valore ADL 3-4	Valore ADL 0-2
	Valore IADL 3-6	Valore IADL 0-2
ISEE = < € 5999,00	€ 400,00	€ 500,00
ISEE da 6000,00 a 15.000,00	€ 200,00	€ 300,00

Al fine di definire il grado di dipendenza verrà somministrata una scala per misurare le prestazioni della persona nello svolgere le attività della vita quotidiana (Scheda ADL) e quelle strumentali della vita quotidiana (Scheda IADL). Per determinare il valore del buono, verrà definito come Grado di dipendenza medio il valore complessivo del punteggio assegnato nella Scheda ADL compreso tra 3 e 4 e nella Scheda IADL tra 3 e 6. Il Grado di dipendenza grave è quando si assegna un punteggio nella Scheda ADL tra 0 e 2 e nella Scheda IADL tra 0 e 2.

b) **Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dall'assistente personale:**

- Valore massimo ISEE € 30.000;
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 7) e 8) della Scheda di orientamento.
- Assistenza al domicilio di un assistente personale regolarmente assunto per un monte ore settimanale minimo di 15 ore.

Definizione del buono con riferimento al contributo orario come nel seguente schema:

Fasce ISEE	Contributo orario	Es. Simulazione su 54 ore
Da ISEE 0,00 a ISEE 7.500	2,75 €	594,00 euro
Da ISEE 7.501,00 a ISEE 15.000	2,50 €	540,00 euro
Da ISEE 15.001,00 a ISEE 22.500	2,25 €	486,00 euro
Da ISEE 22.501,00 a ISEE 30.000	2,00 €	432,00 euro

c) **Buono sociale mensile per sostenere progetti di vita indipendente** di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del care giver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e da loro assunto direttamente.

- Persone con disabilità grave o gravissima;
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 7) e 8) della Scheda di orientamento;
- Valore massimo ISEE € 30.000;
- Assistenza al domicilio di un assistente personale regolarmente assunto.

A seguito di valutazione multidimensionale del bisogno definizione del buono su tre profili economici di riconoscimento su base giorno/ore di assenza del supporto del care giver familiare:

- fino ad € 800/mese con almeno 18 ore/die per non meno di 6 giorni alla settimana di assenza del supporto del care giver familiare;
- fino ad € 600/mese con più di 14 ore/die e almeno 6 giorni alla settimana di assenza del supporto del care giver familiare;
- fino ad € 400 mensili con più di 10 ore/die e non meno di 5 giorni alla settimana di assenza del supporto del care giver familiare.

d) **Contributi sociali per periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali.

- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 7) e 8) della Scheda di orientamento;
  - Valore massimo ISEE 30.000,00;
  - Contributo fino ad un massimo di € 500,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali.
- e) **Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità:** pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi su richiesta della persona.
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 7) e 8) della Scheda di orientamento;
  - Valore massimo ISEE 30.000,00;
  - Voucher fino ad un massimo di € 200,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali per l'erogazione delle prestazioni oggetto di voucher.
- f) **Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante** hoc favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, centri estivi...).
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 7) e 8) della Scheda di orientamento;
  - Valore massimo ISEE 30.000,00;
  - Voucher fino ad un massimo di € 300,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali per l'erogazione delle prestazioni oggetto di voucher.
- g) **Fornitura diretta di servizi da parte del Comune attraverso anche un potenziamento del SAD (Servizio di assistenza domiciliare).**
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 7) e 8) della Scheda di orientamento;
  - Valore massimo ISEE 30.000,00;
  - Potenziamento di servizi SAD già attivi sull'utente fino ad un massimo di 4 ore aggiuntive a settimana rispetto alle prestazioni già erogate. Le prestazioni erogabili e le quote a carico degli utenti dei servizi sono stabiliti da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali.

### **Capo III – EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI**

#### **8. DURATA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'erogazione della Misura decorre dalla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente. La durata dell'erogazione degli interventi sarà prevista all'interno del Progetto Individuale di assistenza (PI) dal servizio sociale, in accordo con la famiglia.



L'erogazione del buono avviene di norma con cadenza mensile/trimestrale posticipata per il buono assistenti familiari e mensile per il buono sociale. L'erogazione del buono assistenti familiari è subordinata alla documentazione dell'avvenuto pagamento all'assistente personale delle prestazioni effettuate.

Al verificarsi di una delle condizioni previste dall'articolo seguente, nel caso ciò avvenga entro il 15 del mese il buono sarà erogato sino al mese precedente, viceversa, se ciò avviene oltre il 15 del mese, l'erogazione del buono sarà garantita anche per il mese in corso.

#### **9. SOSPENSIONE E DECADENZA DAL BENEFICIO**

L'erogazione dei buoni viene sospesa nel caso in cui il beneficiario sia ricoverato per un periodo superiore ai 30 gg consecutivi. Il buono per acquisto di prestazioni da assistente personale e per progetti di vita indipendente viene inoltre sospeso nel caso di mancata presentazione dei documenti atti a dimostrare la regolarità contributiva.

Sono cause di decadenza dal beneficio degli interventi dei presenti criteri e devono essere tempestivamente comunicate ai Servizi sociali del proprio Comune di residenza, il ricovero definitivo in strutture residenziali, il trasferimento in altro ambito territoriale ed il decesso. Nel caso di buoni per acquisto di prestazioni da assistente personale e per progetti di vita indipendente sono causa di decadenza anche la cessazione del rapporto di lavoro con l'assistente personale ed eventuali autocertificazioni mendaci.

Il beneficiario o il familiare ha l'obbligo di comunicare al Comune di residenza ogni variazione che comporti la decadenza o la sospensione dal beneficio. Eventuali somme erogate a soggetti privi dei requisiti, saranno recuperate.

#### **10. MONITORAGGIO E CONTROLLI**

Potranno essere richieste dagli assistenti sociali comunali verifiche della conformità dell'utilizzo delle misure rispetto al progetto concordato. Le famiglie, che beneficeranno delle misure, saranno invitate a collaborare fornendo indicazioni utili, che saranno sviluppate per progettare ulteriori interventi tesi a qualificare gli interventi a favore della domiciliarità.

#### **11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione del D.Lgs. 196/2003.

### ***Capo IV – ORGANIZZAZIONE***

#### **12. ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DELLE MISURE**

Titolare dell'attuazione delle misure è l'Ambito territoriale dell'Abbatense che vede quale organismo politico l'Assemblea dei Sindaci distrettuale, mentre i soggetti attuatori sono i Servizi sociali dei comuni dell'ambito e il Comune capofila, tramite l'Ufficio di piano, per gli atti di propria competenza.

#### **13. COMPETENZE DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI**

I Comuni provvedono:

- All'accoglienza della domanda da parte delle famiglie che chiedono l'erogazione di interventi di sostegno alla domiciliarità;
- Alla verifica dei criteri di accesso e somministrazione della Scheda di Orientamento;
- Alla valutazione del bisogno e del grado di dipendenza e alla definizione del Progetto Individuale di Assistenza con la persona/famiglia richiedente;

- All'attivazione della valutazione multidimensionale, se necessaria;
- All'attivazione degli interventi ai soggetti beneficiari;
- All'eventuale stesura di accordi con enti pubblici o privati interessati che forniscano i servizi/interventi di cui al punto 7);
- Al monitoraggio dei progetti in atto;
- Alla verifica del mantenimento dei requisiti e alle necessarie variazioni dei progetti in atto (chiusura, rinnovo);
- Alla rendicontazione all'Ufficio di Piano degli interventi erogati anche tramite l'utilizzo degli strumenti individuati da Regione Lombardia;
- Alla pubblicizzazione con strumenti idonei degli interventi.

#### **14. COMPETENZE DEL COMUNE CAPOFILA A MEZZO DELL'UFFICIO DI PIANO**

Il Comune capofila, a mezzo dell'Ufficio di Piano provvede:

- Alla produzione della modulistica uniforme per tutti i comuni;
- Al trasferimento ai Comuni dei fondi a disposizione secondo le modalità previste dai presenti criteri;
- Al monitoraggio quali- quantitativo degli interventi attivati e dell'utilizzo delle risorse assegnate anche tramite l'utilizzo degli strumenti individuati da Regione Lombardia;
- Al raccordo con ASL Milano 1 sull'attuazione della misura;
- Alla rendicontazione economica, quali- quantitativa ad Asl Milano 1 in merito all'attuazione della misura anche tramite l'utilizzo degli strumenti individuati da Regione Lombardia;
- Al riparto tra i comuni dell'ambito territoriale dei fondi destinati dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale come segue:

Criterio di assegnazione: a ciascun comune è assegnata una quota del budget destinato all'attuazione della presente misura e definito nel Piano Operativo approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 27.02.2015 (costituito da risorse del Fondo Non Autosufficienze assegnate con Dgr 2883/2014 e di eventuali residui della sperimentazione ex Dgr 740/2013), calcolata secondo il criterio di riparto per quota capitaria in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2014. Tale quota sarà decurtata di eventuali residui della misura B2 ex dgr 740/2013 rimasti in capo ai singoli comuni a conclusione della sperimentazione.

#### Modalità di liquidazione:

Il budget assegnato e trasferito all'ambito da ASL Milano 1, viene trasferito a ciascun comune come segue:

- a) primo acconto pari all'80% delle risorse teoriche assegnate a seguito di attestazione comunale di impegno a garantire con i nuovi fondi l'erogazione degli interventi ai soggetti che hanno beneficiato della misura B2 nel 2014 (ex dgr 740/2013);
- b) saldo fino al 20% delle risorse teoriche assegnate a seguito di monitoraggio intermedio sui progetti avviati (attestazione dei comuni sulle risorse destinate e liquidate a ciascun progetto)

Per i Comuni che non hanno avviato progetti a valere su risorse FNA ex DGR.740/2013 nel corso dell'anno 2014, il budget assegnato è composto come segue:

- a) acconto Fondi a valere su DGR 740/2013 già trasferito;

- b) a seguito di attestazione di avvio progetti con l'indicazione delle risorse destinate e liquidate a ciascun progetto: saldo fino alla concorrenza delle risorse teoriche assegnate a ciascun progetto.



**COMUNE DI ROSATE**  
**Provincia di Milano**

DELIBERAZIONE G.C. N° 62 DEL 18/6/2015

---

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO OPERATIVO DELLA MISURA B2 EX DGR N. 2883/2014 (FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE) E DELLE MODALITA' SPERIMENTALI PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto con parere favorevole

Li 17/6/2015

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA**  
F.to Dr.ssa Annalisa Fiori

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto con parere favorevole

Li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**  
Dr.ssa Giulia Mangiagalli

---

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

**L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO**

Li \_\_\_\_\_

Il revisore del conto

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Daniele Del Ben

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Baselice

---

**PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal *22/6/2015* al *7/7/2015*

Rosate, *22/6/2015*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Baselice

---

**COPIA CONFORME**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, *22/6/2015*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa ~~Maria Baselice~~

---

**ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Maria Baselice